



Bilancio Sociale 2020

*Diamo valore alle cose
e alle persone...*



Promosso in Prato

Emporio della **Solidarietà**

la solidarietà spesa bene™

promosso da



Indice

PRESENTAZIONE DEL COMITATO DEI PROMOTORI EMPORIO	2
Nota introduttiva e metodologica	4
PARTE PRIMA: L'IDENTITÀ	5
› Uomini e donne che fanno fatica: la rete MiROD	-
› La storia, la missione e il disegno strategico	8
› Cosa caratterizza l'emporio	9
PARTE SECONDA: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE	11
› La compagine sociale	-
› Il sistema di governo e la struttura organizzativa	12
› Personale e volontari	13
PARTE TERZA: LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	14
› Considerazioni generali	-
› Principali dati economici	-
PARTE QUARTA: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE	16
› Obiettivo e parametri del report	-
› A chi si distribuiscono i prodotti	-
› Cosa e quanto abbiamo distribuito	17
› Chi ha fornito i prodotti	18
› Come e quando abbiamo distribuito	20
› Chi seleziona gli utenti	-
› Riepilogo dei principali dati e indici 2009-2020	21
PARTE QUINTA: LE ATTIVITÀ STRUMENTALI	22
› Attività con le famiglie	-
› Altre collaborazioni	23
› Iniziative di emergenza e attività straordinarie	24
PARTE SESTA: ALTRE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKHOLDERS	25
› L'emporio per l'ambiente	-
› Considerazioni finali	26
› Per chi vuole approfondire	27
ORGANISMI DELL'EMPORIO – ANNO 2020	36

PRESENTAZIONE DEL COMITATO DEI PROMOTORI

Il bilancio che andiamo a presentare è quello di un anno, il 2020, che ci ha messo di fronte a una situazione mai successa prima e a una crisi di una portata tale come non si vedeva dall'immediato dopoguerra. In questi mesi, in molti hanno sperimentato un serio peggioramento delle proprie già precarie condizioni, mentre in tanti hanno purtroppo dovuto adeguarsi a nuove condizioni di difficoltà economica ma anche sociale mai conosciute. Questa è una versione della storia. Poi c'è l'altra storia, quella forse meno raccontata e meno conosciuta, quella di una città che ha trovato la forza di allungare una mano a chi più ne aveva bisogno e di fare rete, spesso in silenzio, lontano dai clamori. Ma è proprio grazie a questa parte della storia, che a Prato ha una lunga tradizione grazie all'Emporio della Solidarietà, che in molti in questo anno hanno trovato un aiuto concreto. Mai come adesso il lavoro portato avanti dall'Emporio è prezioso e mai come adesso come Provincia siamo orgogliosi di essere uno dei promotori di questa iniziativa e di stare a fianco dell'Emporio, mettendo a disposizione gli spazi in via del Seminario e sostenere fattivamente un luogo che è una speranza, un sorriso, un aiuto concreto per chiunque abbia bisogno.

Francesco Puggelli

Presidente della Provincia di Prato

Nel presentare il Bilancio Sociale dell'Emporio 2020 mi preme sottolineare che anche in questo anno, caratterizzato dall'emergenza Covid, l'Emporio non soltanto ha fatto fronte ai consueti bisogni alimentari, ma è riuscito ad andare oltre incrementando in misura notevole il numero degli assistiti. Purtroppo la pandemia non ha aggravato soltanto la situazione sanitaria (nella nostra provincia oltre 300 decessi), ma di pari passo ha evidenziato una crisi sociale ed economica che ha colpito maggiormente la popolazione più debole. Hanno usufruito dell'Emporio, sempre in sintonia anche con i servizi sociali del Territorio, quasi 1800 famiglie e circa 5000 persone che necessitavano di beni di prima necessità. E oltre a ciò va anche ricordato che l'EMPORIO ha provveduto anche alla distribuzione, delle merci raccolte in eccedenza, a mense e alla rete di strutture caritative presenti non solo nel nostro territorio. Intanto un grande grazie va rivolto a tutti coloro che, volontari, amici, sostenitori, dipendenti hanno permesso di raggiungere questo bilancio straordinario per aiutare coloro che si sono trovati in difficoltà per le emergenze presenti nella nostra società.

Luigi Biancalani

Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali del Comune di Prato



Il Bilancio Sociale dell'Emporio del 2020, strumento di informazione e trasparenza, mostra quanto la visione iniziale che portò nel 2008 alla costituzione di tale realtà fosse lungimirante e predittiva di un'esigenza di intervento duratura e strutturata. A distanza di tredici anni i numeri e le relazioni che seguono mostrano una realtà dinamica, al contempo sensibile e resiliente rispetto alle tensioni che la crisi economica - cui negli ultimi mesi si è unita la crisi pandemica - ha generato con sempre maggiore insistenza. L'Emporio non è solo sovvenzione finanziaria per coloro che si trovano in difficoltà, ma è un progetto di conoscenza della difficoltà e di indirizzo verso un sentiero che accompagna oltre l'uscita dal tunnel della turbolenza momentanea, nel rispetto del decoro e della dignità umana. Il costo sociale per la comunità cessa di incrementare nel momento in cui il soggetto bisognoso, dall'essere semplicemente colui che riceve, acquisisce la consapevolezza di essere anche colui che può dare, in un moto circolare di evoluzione dal proprio stato di bisogno e di affermazione della centralità della Persona. In questo percorso la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato ha creduto ed è stata sempre presente sin dalle origini, nella profonda convinzione che i propri valori e la propria missione debbano declinarsi anche in una presenza proattiva di intervento nel sociale e nel sostegno alle categorie più deboli. Se questa è sempre stata una costante, nel corso dell'ultimo anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato è stata particolarmente sensibile oltre che al progetto Emporio anche verso ulteriori iniziative ad esso connesse. Nella consapevolezza di trarre l'essenza della propria identità dall'essere un Ente al servizio dei bisogni della comunità pratese.

Silvia Bocci

Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

Forse il primo pensiero sul 2020 è quello di un anno da dimenticare. A volte però la nostra memoria storica rischia di essere molto compressa, perché in realtà sono tanti gli episodi nel corso dei secoli che vorremmo non fossero esistiti. Eppure anche l'anno ormai passato è stato fecondo, opponendosi alla forza travolgente della pandemia con la crescita di una disponibilità sorprendente di persone che si sono messe in gioco per l'Emporio e non solo, tutte con il desiderio di aiutare le famiglie che hanno vissuto e vivono gravi difficoltà. Oltre ai tanti volontari che si sono presentati, questo slancio solidale ci ha consentito di riorganizzare il servizio aggiungendo anche la consegna a domicilio di chi aveva tessera alimentare ma non poteva uscire per diversi motivi. Un altro aspetto importante riguarda la catena dei fornitori: se ne sono aggiunti di nuovi durante il 2020 e il loro contributo ha generato un volume di donazioni di quasi 700.000 euro in più rispetto all'anno precedente. Questa, secondo un'ottica evangelica, è una manifestazione della Provvidenza, un segno tangibile che ci spinge ancora con maggiore fiducia a credere che il percorso avviato con l'Emporio ormai da tanto tempo è nelle mani sapienti di chi è più grande di noi e non fa mancare il necessario alle sue creature. Grazie di cuore a tutti coloro che, a vario titolo, nell'ambito del pubblico e del privato sociale, si sono prodigati ancora per contribuire al progetto.

Italia Venco

Presidente del Comitato dei Promotori dell'Emporio della Solidarietà di Prato



► Nota introduttiva e metodologica

L'Emporio della Solidarietà di Prato da sempre ritiene opportuno comunicare ai numerosi stakeholder (portatori di interessi) e all'intera comunità un rendiconto della ricchezza generata e distribuita, dell'impatto che ha avuto nei confronti non solo degli utenti, ma di tutti i portatori d'interessi che ci hanno accompagnato e sostenuto in questi anni, creando un utile punto di partenza per valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio svolto in relazione al perseguimento degli obiettivi del progetto.

Il presente lavoro costituisce anche una cartina di tornasole della situazione socioeconomica della nostra città.

Per la definizione e redazione del documento, che è ormai giunto alla 9^a edizione, ci siamo ispirati alle best practices e alle linee guida nazionali e internazionali sulla responsabilità sociale, con un continuo riferimento ai seguenti criteri:

- › leggibilità dei contenuti riportati;
- › sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici;
- › completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio è strutturato in sei sezioni:

- › l'identità: sono presentate le caratteristiche dell'Associazione (la storia, i valori, l'attività del periodo e l'assetto organizzativo);
- › il governo e le risorse umane: dedicata al sistema e ai processi di governo, alla base sociale, alla struttura organizzativa, alle persone che operano nell'Emporio;
- › le risorse economico-finanziarie e la situazione patrimoniale;
- › il perseguimento della missione: illustrato attraverso l'esposizione dei dati sulle attività istituzionali e sui risultati conseguentemente raggiunti;
- › le attività strumentali: come le raccolte fondi, le attività promozionali e accessorie;
- › altre questioni rilevanti per gli stakeholder: analizza gli aspetti riguardanti il comportamento dell'organizzazione nei confronti degli utenti e dell'ambiente.

Il documento è stato redatto secondo i principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità e verificabilità.



► PARTE PRIMA: L'IDENTITÀ

Uomini e donne che fanno fatica: la rete MiROD

Fra le principali attività svolte dall'osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse nel 2020 si colloca l'analisi dei dati relativi alle persone accolte dai centri di ascolto. Di seguito è possibile trovare una sintesi dei risultati principali di tale studio.

Come precedentemente ricordato, nell'anno segnato dal Covid-19, il servizio dei centri di ascolto della Caritas di Prato che sono gestiti "Fondazione Solidarietà Caritas Onlus", è stato particolarmente intenso. L'incontro con le persone è stato condizionato dall'emergenza sanitaria, in particolare nel primo mese in cui sono entrati in vigore i primi Dpcm. La data fatidica è quella del 9 marzo 2020, che ha costretto anche la Fondazione a riorganizzare le modalità di ascolto, passando dall'accoglienza personale alla presa in carico telefonica. Le fasi iniziali sono state molto frenetiche, tanto che il volume ingente di richieste quasi a ciclo continuo, soprattutto a livello di beni primari (viveri e farmaci), e l'impossibilità di poter compilare il modulo della privacy, hanno ridotto drasticamente le attività di registrazione delle informazioni sul MiROD Web, il programma informatico utilizzato da operatori e volontari del CdA.

Dal termine di maggio è stata ripristinata la modalità di ascolto in presenza, su appuntamento come ormai è consuetudine da diversi anni. Ma nuovamente a metà novembre è stato necessario tornare al regime di restrizioni come avvenuto nel mese di marzo. Si è cercato quindi di adattare le esigenze di ascolto in base all'evolversi della situazione.

Tra 2019 e 2020 il totale delle persone ascoltate¹ al CdA diocesano è passato da 1.094 a 1.263, un aumento del 15,4%.

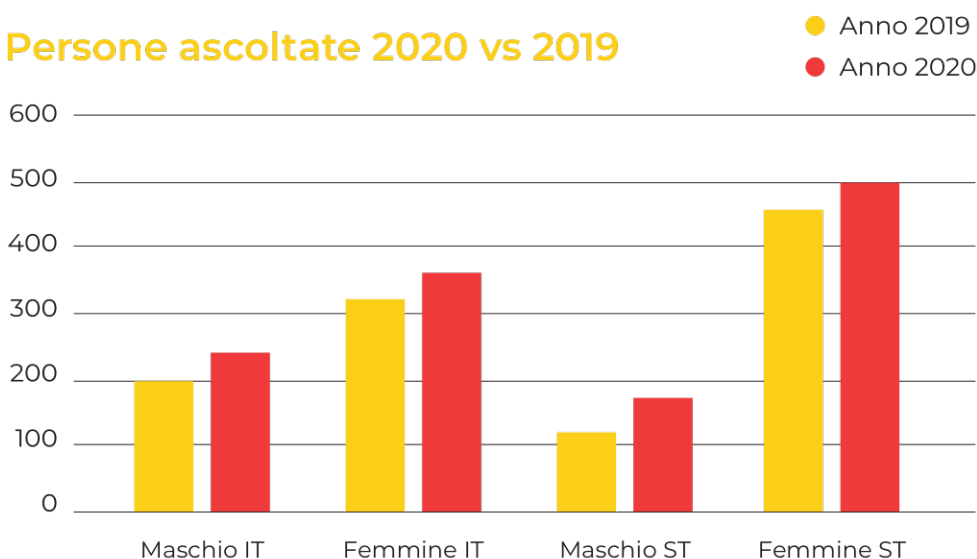
¹Si tenga presente che nella maggior parte dei casi le persone accolte sono rappresentanti della famiglia che versa in stato di bisogno, per cui in realtà sarebbe più corretto parlare di nuclei familiari. In MiROD esiste una sezione per l'annotazione delle relazioni familiari, utile in particolare per la segnalazione dei figli minori coabitanti. Il suo utilizzo è in fase di rafforzamento.



Aumentano gli italiani del 14,3%, gli stranieri del 16,5%. Pur crescendo maggiormente i cittadini esteri, la presenza italiana ha fatto un significativo balzo in avanti. L'incidenza degli italiani sul totale è del 47,8% per l'anno 2019, mentre risulta del 47,3% nel 2020. Queste variazioni sulla sede centrale sono dovute ad alcuni fattori:

- a.** i centri di ascolto parrocchiali (in 19 attivi su MiROD nel 2020, di cui 15 Caritas, 2 della San Vincenzo e 2 del Volontariato Vincenziano) per gran parte dell'anno sono stati chiusi al pubblico, nonostante si siano organizzati il più delle volte per mantenere i contatti telefonici con le persone del territorio, appoggiandosi in alcuni casi ad altre associazioni di volontariato per la consegna di beni a domicilio; anche i pochi rimasti aperti hanno avuto meno possibilità di occuparsi della parte informatica;
- b.** nella fase acuta il bisogno è emerso prepotentemente e il riferimento alla Caritas diocesana è stato più immediato;
- c.** lo sbilanciamento sui beni primari ha fatto sì che vi sia stato un maggiore carico sull'Emporio della Solidarietà, il cui accesso è regolato mediante lo sportello apposito promosso da Caritas e gestito sempre dalla Fondazione.

Persone ascoltate 2020 vs 2019

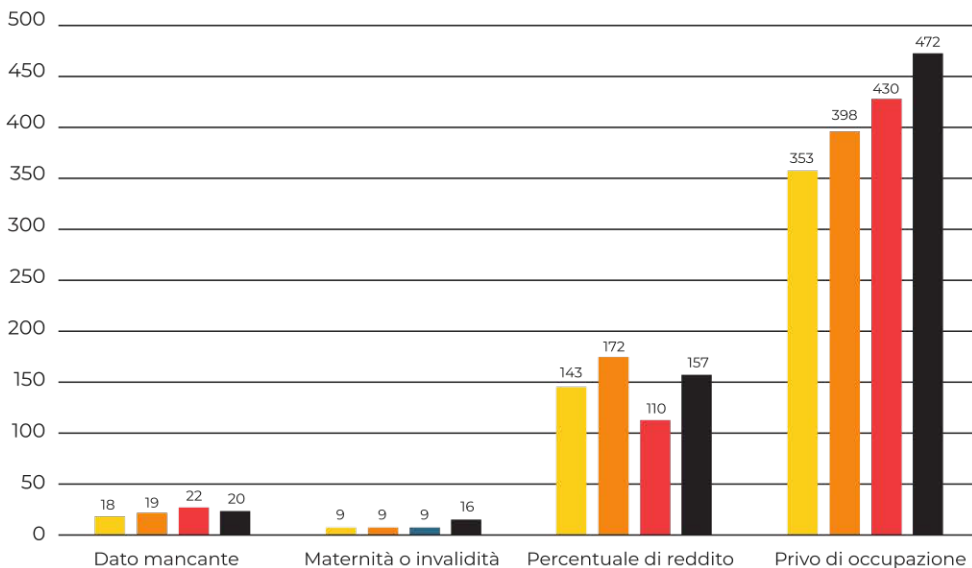


Secondo la rilevazione dei dati MiROD, la situazione lavorativa delle persone incontrate è così delineata. Se nel 2019 la mancanza di reddito da lavoro riguardava il 71,5% delle persone ascoltate, nel 2020 tale incidenza scende al 68,8%. I disoccupati però fra le due annualità crescono da 783 a 870 unità, una variazione dell'11,1%. Mentre rimangono sostanzialmente stabili i nuclei dove manca il lavoro e sono presenti minori, nel 2020 sono aumentate del 29,6% le famiglie in cui almeno uno dei genitori lavora, ma con un reddito non sufficiente a sopperire alle necessità dei propri cari. La tendenza è più elevata per la parte straniera con non per quella italiana. Dal punto di vista della sistemazione alloggiativa si possono osservare i grafici nella pagina seguente. Il dato più indicativo riguarda le situazioni abitative connotate da stabilità, ovvero coabitazione con i genitori, casa in affitto oppure di proprietà (quasi sempre con mutuo in corso), edilizia popolare e comodato gratuito (pochi casi).



Occupazione 2019 vs 2020

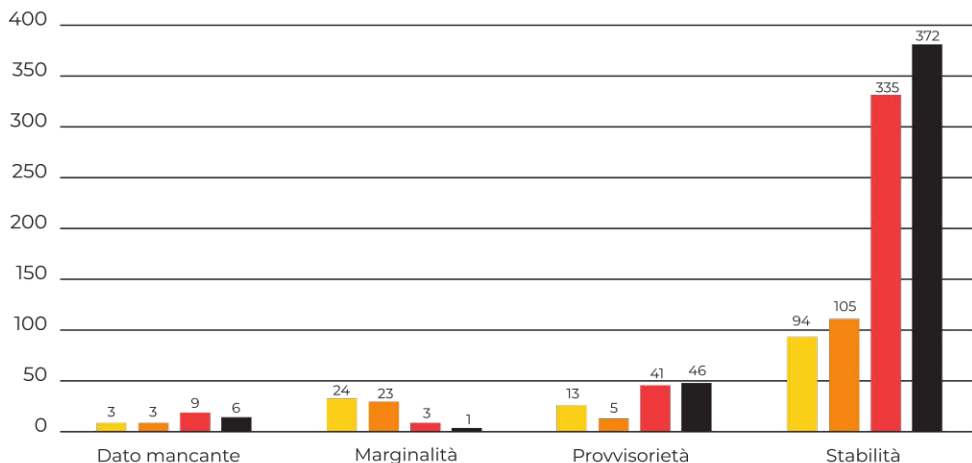
- Italiano 2019
- Italiano 2020
- Straniero 2019
- Straniero 2020



L'incremento di questo indicatore si attesta all'11,2%, con una rapidità più elevata per quanto riguarda la componente straniera. La stabilità si riferisce ovviamente al tipo di sistemazione, ma non ai costi per sostenerla, che come sappiamo sono davvero alti e hanno messo in ginocchio molte famiglie durante il 2020. Questo capitolo di intervento è infatti stato uno dei più corposi per quanto riguarda lo strumento del Fondo diocesano di Solidarietà "Il Buon Samaritano", insieme al sostegno dei nuclei per il pagamento delle utenze arretrate.

Sistemazione abitativa 2020 vs 2019

- Italiano 2019
- Italiano 2020
- Straniero 2019
- Straniero 2020



La storia, la missione e il disegno strategico

Gli obiettivi principali del progetto “Emporio” erano e rimangono:

- › predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- › fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece resti escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- › recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento di stili di vita.

L'Emporio della Solidarietà è nato nel 2008 da un'idea della Caritas Diocesana di Prato e di Unicoopfirenze tesa ad attuare nel territorio pratese un progetto per il recupero di alimenti in modo che da spreco diventassero risorsa. Obiettivo principale è stato quello di costituire un Emporio sul territorio del Comune di Prato cui si potessero rivolgere tutti i cittadini che si trovassero in condizioni sociali ed economiche disagiate al fine di poter ricevere gratuitamente alcuni viveri di prima necessità.

La Provincia, il Comune, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, immediatamente coinvolti, sono diventati, insieme alla Caritas Diocesana, i soggetti promotori del progetto.

Nel giugno del 2008 l'Emporio, che in questa prima fase si chiamava “Emporio Caritas”, ha iniziato la propria attività. Era la prima esperienza in Italia (unitamente a quella di Roma) entrambe poi capofila di molti altri Empori oggi diffusi in tutta Italia.

Nel Dicembre 2017 l'Ente gestore Solidarietà Caritas – Ramo Onlus della Diocesi di Prato è stato sostituito in continuità dalla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus. Oltre al sostegno in termini finanziari e di risorse strumentali messe a disposizione, le istituzioni sono state coinvolte attivamente nell'attività d'indirizzo e monitoraggio dell'Emporio attraverso la partecipazione agli organi interni del servizio, in primis il Comitato dei Promotori.

Tale presenza ha permesso all'Emporio di crescere negli anni e qualificare significativamente le proprie attività, accreditandosi presso l'industria alimentare come un soggetto in grado di gestire in maniera adeguata e secondo le normative vigenti tutte le eccedenze provenienti dall'industria e dalla GDO.

L'industria alimentare ha rappresentato la principale fonte di approvvigionamento dell'Emporio, seguita da: i supermercati COOP, i prodotti AGEA, le raccolte periodiche presso i supermercati del territorio e all'interno degli istituti scolastici, il Banco Alimentare della Toscana e le donazioni di privati. Soprattutto riguardo i rapporti istituzionali con AGEA, è sempre la Fondazione Solidarietà Caritas Onlus che ne ha curato la gestione.



Per tali aspetti la qualificazione del personale e dei volontari ha costituito indubbiamente un altro elemento decisivo nell'instaurarsi e intensificarsi delle relazioni tra Emporio e industria.

La rete coinvolge poi una serie di aziende private che, prestando in parte gratuitamente all'Emporio i propri servizi (fornitura dell'energia elettrica grazie a Estra Energie S.p.a., formazione e sistema di controllo della qualità a cura dello Studio Associato Romoli e Migliorini), consentono la sostenibilità delle attività, che del resto richiedono uno sforzo considerevole in termini di gestione dell'infrastruttura.

Un valido contributo arriva infine dai cittadini che, pur in un periodo di crisi, non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno agli appelli lanciati dall'Emporio.

Cosa caratterizza l'Emporio

Gli obiettivi principali del progetto "Emporio" erano e rimangono:

- › predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- › fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece resti escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- › recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento degli stili di vita.

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

L'Emporio della Solidarietà è un luogo organizzato fisicamente come un vero e proprio supermarket dedicato esclusivamente a famiglie in difficoltà economica, dove però il valore dei prodotti sullo scaffale è espresso in punti, e non in euro.

L'attribuzione dei punti ai prodotti non sempre segue una corrispondenza lineare con i valori di mercato, considerando anche aspetti come la loro disponibilità in magazzino, la data di scadenza e altri elementi volti a porre l'accento anche su atteggiamenti di tipo educativo. Il valore in euro dei prodotti donati viene effettuato assegnandogli il valore medio più basso degli analoghi prodotti in vendita presso la GDO. L'accesso ai servizi dell'Emporio nel 2020 è avvenuto tramite il portale online utilizzato direttamente dal Centro di Ascolto diocesano della Caritas, dai Servizi Sociali del Comune di Prato e dal Centro Aiuto alla Vita. Per quanto riguarda i Centri di Ascolto parrocchiali, quelli del Volontariato Vincenziano e della San Vincenzo De' Paoli, dopo aver svolto l'attività di ascolto ed aver accertato l'esigenza di un supporto alimentare, i volontari in essi impegnati indirizzano gli utenti al centro diocesano, questo per sollevare i volontari stessi dai numerosi obblighi burocratici in essere derivanti dalle ultime disposizioni di legge (FEAD e AGEA).



La documentazione richiesta attualmente per ottenere il credito alimentare si basa sulla certificazione ISEE, sull'eventuale contratto di lavoro e le ultime buste paga, sulla rilevazione di eventuali benefici pensionistici o altri sussidi, sul possibile possesso di automezzi (libretto di circolazione), sulle spese per l'affitto/mutuo (contratti e cedole), sulla spesa per le utenze domestiche, ecc.; si tratta di una prassi condivisa che permette una valutazione il più possibile omogenea e aderente alla realtà delle situazioni socio-economiche delle famiglie richiedenti.

In ambito Caritas, i criteri e gli elementi documentali necessari per il rilascio delle tessere, la definizione del valore in punti, la verifica dell'utilizzo e la persistenza delle stesse nel tempo sono stabilite su confronto periodico tra il coordinamento e il personale debitamente formato, che si occupa dell'ascolto. La valutazione delle situazioni da parte dei Servizi Sociali è invece effettuata autonomamente, attenendosi ovviamente alla certificazione ISEE e a tutti i documenti che le assistenti sociali ritengono opportuno richiedere. L'erogazione del credito alimentare è comunque sempre vincolata alle tipologie di punteggio mensile e durata della tessera, valide per tutti i centri d'invio.

L'Emporio non limita la propria attività alla redistribuzione di eccedenze alimentari, la accompagna invece con percorsi di educazione rispetto a stili di consumo e utilizzo dei prodotti rivolti sia agli utenti sia ai ragazzi delle scuole.

Proprio l'aspetto educativo è uno degli elementi su cui l'Emporio punta maggiormente, affiancando quest'attività a quella di distribuzione dei prodotti.

L'impegno dell'Emporio si svolge anche in modo rilevante su un altro importante fronte, quello che coniuga insieme la sensibilizzazione e l'attenzione all'inclusione sociale.

Stimoliamo la comunità alla solidarietà, sia attraverso le tante iniziative volte alla raccolta di fondi, sia attraverso la redazione e diffusione del bilancio sociale e con le attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole. Abbiamo anche momenti di formazione e approfondimento per i volontari impegnati all'Emporio.

Manteniamo attivo il coordinamento fra le tante associazioni ed enti attraverso la vasta rete composta dai due Comitati (Promotori e Partecipazione), sviluppando una maggiore attenzione alle problematiche della fame e del bisogno alimentare, agendo concretamente contro gli sprechi e sensibilizzando gruppi di utenti a uno stile di vita sobrio.



► PARTE SECONDA: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

La compagine sociale

Il soggetto responsabile del progetto denominato: “Emporio della Solidarietà” è la “Fondazione Solidarietà Caritas Onlus” con sede legale, in Via del Seminario, 36; la sede operativa si trova invece in via del Seminario, 26. Il marchio con cui si presenta il progetto è: “Emporio della Solidarietà - La solidarietà spesa bene” e il relativo logo è comune agli altri progetti analoghi attivi in Italia che fanno parte della Rete Empori della Solidarietà. Nel seguito, per brevità, si utilizzerà la semplice dizione “Emporio”.

L'area d'intervento è costituita prevalentemente dal territorio del Comune di Prato e da parte dei comuni della Provincia di Prato e si rivolge alle famiglie e alle neomamme in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi nei riguardi di una corretta alimentazione, di un'educazione ai non sprechi, ma anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione, alla multiculturalità e alla conoscenza delle strutture di supporto presenti sul territorio.



Il sistema di governo e la struttura organizzativa

L'iniziativa è sostenuta da soggetti pubblici e privati con i compiti sottoelencati:

IL COMITATO PROMOTORE

È costituito da:

- › Caritas Diocesana, nella persona del Vescovo di Prato;
- › Comune di Prato, nella figura del Sindaco;
- › Provincia di Prato, nella persona del Presidente.
- › Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nella persona del Presidente;

La Caritas Diocesana, cui fa capo la titolarità del progetto, affida alla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus la gestione operativa dell'Emporio e esprime il Presidente, il quale convoca e presiede il Comitato che ha principalmente il compito di:

- › definire le politiche e le strategie del progetto e verificarne l'attuazione;
- › nominare i responsabili della struttura e i componenti il Comitato di Partecipazione;
- › approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
- › vigilare sull'attività complessiva del progetto;
- › collaborare per la ricerca di tutte le risorse necessarie a permetterne il funzionamento.

IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE

È composto da associazioni, Enti, società che costituiscono la rete di supporto alle attività dell'Emporio, condividendone lo spirito e la missione.

I partecipanti si rendono disponibili a partecipare personalmente, attivamente, con gratuità e continuità allo scopo ed hanno il ruolo di proposizione e coordinamento di tutte le attività dell'Emporio.

IL GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO

È composto da:

- › un responsabile dell'Emporio;
- › da più persone con competenze specifiche.

Provvede ai bisogni materiali dell'Emporio e si relaziona con i Promotori, con la grande distribuzione (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze e danneggiati o difettosi nella confezione), con le aziende produttrici e i distributori di prodotti alimentari (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze o per donazioni), con il Banco Alimentare della Toscana. Organizza, con l'aiuto di altri, le raccolte alimentari previste dal progetto.



Personale e Volontari

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emporio nel corso del 2020 si è avvalso di tre dipendenti tecnici che curano la gestione operativa dei magazzini e della distribuzione dei prodotti. A loro si sono aggiunti 66 volontari (+40%) che con 15.065 ore (+25%) hanno coperto le altre necessità. Nel perseguimento della mission che prevede anche attività strumentali di supporto e di integrazione con il territorio, sono stati accolti anche:

- › 3 inserimenti con lavori di pubblica utilità e/o misura alternativa alla pena per un totale di 189 ore;
- › 3 giovani che stavano svolgendo servizio presso l'Oratorio Sant'Anna di Prato, durante il periodo dell'Emergenza Sanitaria Covid, marzo - giugno 2020, sono stati distaccati presso l'Emporio della Solidarietà per un mese e mezzo in attesa di riprendere presso le loro sedi;
- › 2 giovani in servizio civile durante periodo Covid;
- › 1 persona in tirocinio formativo non curriculare per la durata di sei mesi (assente durante periodo Covid);
- › 2 studenti dal 22 giugno a fine luglio;
- › 21 giovani per evento 48 ore senza compromessi per 90 ore; che si sono aggiunti ed integrati con i volontari nelle varie attività.

Dal 2011 fra i volontari vi sono anche alcune figure competenti reclutate attraverso l'adesione al progetto "Solidarietà" di Federmanager Toscana e Manager Italia che hanno fatto da tramite fra i propri iscritti in quiescenza e gli Enti e le associazioni no profit. Tutti gli organi d'indirizzo, di controllo e di coordinamento dell'Emporio operano volontariamente e senza alcun onere.

IL VOLONTARIATO

Il volontariato, che è il cuore dell'Emporio, richiede maggior impegno, costanza e dedizione, ma anche una buona dose di sensibilità rispetto ad altre modalità di volontariato: chi si reca a fare la spesa è un insieme di persone eterogeneo, per nazionalità, cultura, istruzione e provenienza sociale, accomunati da difficoltà più o meno momentanee. A loro è rivolto il servizio dei volontari che sono in prevalenza donne e pensionati, ma quest'anno, a causa della pandemia, numerosi lavoratori, a causa della chiusura totale di molte attività soprattutto nella prima fase, si sono spontaneamente messi a disposizione. Essere volontari significa compiere una scelta che riempie di gioia. Non importa per quante ore in un giorno, in un mese, in un anno: ogni persona è importante e ognuno può trovare il suo modo di vivere una relazione in base alla propria disponibilità di tempo ed energie. Ai volontari è richiesto di svolgere il loro servizio alla cassa, alla guida dei furgoni per la raccolta, per sistemare la merce sugli scaffali controllandone le scadenze, ma ancora più importante è l'aiuto che essi sono chiamati a dare agli utenti, rispondendo alle loro domande e mettendosi a disposizione dei loro bisogni. Durante i periodi più critici della pandemia hanno anche svolto servizio di consegna a domicilio della spesa per le famiglie che avevano difficoltà a raggiungere l'Emporio.



▶ PARTE TERZA: LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE

Considerazioni generali

Si precisa che i dati riportati nel bilancio dell'Emporio della Solidarietà sono un estratto dell'attività svolta dalla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus e risultano dai conti appositamente accesi nella contabilità.

La Fondazione è stata iscritta all'Albo Regionale delle Onlus tenuto dalla DRE Toscana in data 7 agosto 2017 al n. 39926 con effetto dal 13 luglio 2017. L'ente è iscritto per il Settore I, Assistenza sociale e Socio sanitaria.

Dalla nascita della Fondazione il bilancio è soggetto a revisione. Revisore dell'Ente è il rag. Stefano Gelsumini iscritto all'Albo dell'O.D.C.E.C. di Prato al n. 140/A, ed iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 69650.

Principali dati economici

Per meglio rappresentare la realtà dell'Emporio della Solidarietà anche quest'anno si è provveduto a quantificare le spese non sostenute a vario titolo ma indispensabili per il funzionamento dell'Emporio. Tali importi rappresentano la misura dell'apporto gratuito di volontari, enti e società che a vario titolo partecipano fattivamente al progetto.

L'utilizzo dei locali dove ha sede l'Emporio, concessi in comodato gratuito dalla Provincia di Prato, è stato valutato in € 69.600. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando i valori OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate al tempo della concessione in comodato dei locali.

In relazione alla voce Volontari si specifica che rappresenta la valorizzazione dell'attività prestata a vario titolo da n. 66 volontari per un totale di n. 15.065 ore. Complessivamente, il valore economico delle attività di volontariato è stato stimato in circa 193.000€.

ENTRATE

Il Totale delle entrate ammonta ad € 291.360 e presenta un incremento di € 90.392 rispetto all'esercizio precedente. Delle entrate dell'esercizio sono state accantonate € 42.000 che verranno utilizzate per spese future dell'Emporio.

L'accantonamento è stato effettuato per dare destinazione concreta all'Emporio della Solidarietà al fine di ottemperare alla volontà di persone od enti privati che generosamente hanno contribuito al sostegno dell'opera segno in un anno così difficile per tutta la comunità.



La tabella che segue riporta la suddivisione della raccolta per “rete”

PROVENTI	€ 249.360
Promotori	€ 140.000
Rete Emporio	€ 9.815
Rete Caritas	€ 104.990
Enti	€ 28.645
Adotta Una famiglia	€ 7.910
Acc.to spese Future ⁽¹⁾	€ -42.000
⁽¹⁾ Somma accantonata con destinazione spese future Emporio	

La fonte Enti rappresenta anche il contributo ricevuto da Estra Elettricità quale contributo dell'energia elettrica utilizzata dall'Emporio per la sua attività (€ 10.145)

SPESE

Il Totale delle spese ammonta ad € 250.201 e presenta un incremento di € 42.511 rispetto all'esercizio. L'incremento è dovuto all'acquisto di prodotti (+43.961).

SPESE	€ 250.201
Acquisto prodotti standard	€ 47.697
Acquisto prodotti neonati	€ 16.132
Spese per il personale	€ 92.512
Spese generali	€ 93.860

Le spese per il personale appresentano la spesa sostenuta per tre dipendenti a tempo pieno. Le spese per Approvvigionamento rappresentano la spesa sostenuta per l'acquisto di prodotti che la rete emporio non è riuscita a reperire sul mercato delle eccedenze: olio, carni bianche, pasta, uova e detersivi. Sono stati acquistati anche pannolini per neonati.

$$\text{MULTIPLICATORE DELLA SOLIDARIETÀ} = \frac{€ 2.614.000}{€ 250.201} = € 10,45$$

Il numero (merce distribuita/spese sostenute) sta a significare che per ogni Euro speso per l'Emporio, ne sono stati distribuiti 10,45.



▶ PARTE QUARTA: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

Obiettivo e parametri del report

Il periodo di rendicontazione delle informazioni fornite in questo Bilancio Sociale si riferisce all'anno solare 2020 confrontato con il 2019, vengono inoltre riportati alcuni dati relativi agli ultimi anni.

Per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti, si può inviare una mail a coordinatore@emporio.prato.it o scrivere all'indirizzo operativo via del Seminario, 26 - 59100 Prato.

A chi si distribuiscono i prodotti

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

FAMIGLIE E NEONATI

Il 2020 è stato caratterizzato dalla emergenza Covid che ha stravolto il normale andamento delle attività. Il primo dato che emerge è l'incremento degli assistiti: hanno usufruito dell'Emporio 1.777 famiglie, l'8% in più del precedente anno e 199 neonati il 3% in più, con un marcato incremento a partire dalla seconda ondata, quella dell'ultimo trimestre. Vi è stata anche una variazione sulla composizione dei nuclei familiari con un incremento del 28% delle famiglie piccole (1-2 persone) e della ripartizione per nazionalità.

Le famiglie italiane passano dal 48,8% dello scorso anno al 50% e in ogni categoria occupano sempre il primo posto come numerosità, sono la quasi totalità dei nuclei con 1 o 2 persone (79%), mentre sono solo il 28% dei nuclei con più di 4 componenti. Le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dal Marocco (11%), dall'Albania (11%) e dalla Nigeria (8%). Il valore medio annuo erogato per famiglia è di 1017€ superiore del 13% rispetto al 2019, con un minimo di 523€ per le famiglie piccole e un massimo di 1.383€ per quelle grandi. Il numero di accessi delle famiglie è stato di 37.768 con un incremento del 7% sul 2019 in funzione sia degli effetti della pandemia che per sostenere la maggior presenza. Questo ci ha costretti ad un ulteriore aumento degli orari di apertura fino a raggiungere il massimo disponibile.

A partire dal 2019, per ottemperare a quanto ci richiede AGEA, attraverso i componenti di ogni famiglia, siamo in grado di determinare il numero di persone che complessivamente hanno usufruito dei prodotti distribuiti all'Emporio. Nel corrente anno sono state 5.925 contro le 5.149 del 2019.



Oltre alle famiglie, come accennato all'inizio, l'Emporio si rivolge anche alle mamme per l'assistenza ai neonati fino ai 18 mesi di vita. A loro, inviate esclusivamente dal Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.), è dedicato un apposito settore all'interno del negozio e una apertura riservata il martedì pomeriggio ed il giovedì mattina. I prodotti distribuiti sono pannolini, omogeneizzati, biscotti, minestrine, pappe e farinate, latte in polvere e derivano per la quasi totalità da acquisti.

Le 199 presenze rappresentano un incremento del 3%. La provenienza delle mamme vede al primo posto la Nigeria (32%), poi il Marocco (19%) e l'Albania (14%), le italiane crescono all' 11%.

ASSOCIAZIONI

Nella missione dell'Emporio, oltre all'aiuto alle famiglie in difficoltà, c'è anche la lotta allo spreco; da questa deriva principalmente l'esistenza di un terzo importante settore di distribuzione.

Capita che ci siano donati quantitativi importanti di prodotti con scadenze ravvicinate. Per evitare che vadano sprecati, distribuiamo le eccedenze alle mense e a una rete di strutture caritative di accoglienza che sono le uniche in grado di consumare in uno o due giorni grandi quantità. Un altro importante settore è costituito dalla Rete Nazionale degli Empori che si è costituita sotto il coordinamento della Caritas nazionale. Con alcuni di questi Empori si è stabilita una stretta collaborazione che ci permette di scambiarsi prodotti.

Nel 2020 il valore della merce distribuita alle associazioni è aumentato del 4%. Oltre il 64% è costituito da latticini e formaggi ed il 10% da frutta e verdura. Il 50% è andato alle varie Caritas, l'8% ad associazioni del territorio, il 36% ad Onlus e il 6% alla rete Empori di cui in particolare una quota al Banco Alimentare a testimoniare una ottima collaborazione.

Cosa e quanto abbiamo distribuito

Nel 2020 sono stati erogati complessivamente prodotti per € 2.614.000 (+16%) corrispondenti a 884.000 "punti Emporio" (+17%).

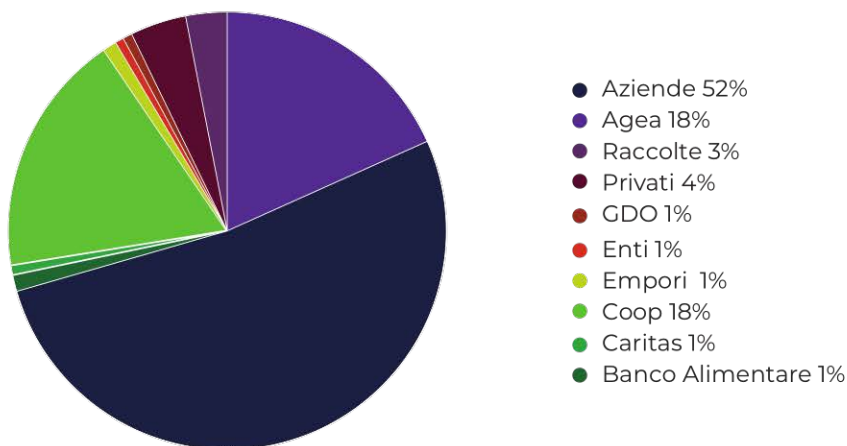
Ne consegue che il valore medio commerciale del "punto Emporio" è stato di € 2,96 uguale allo scorso anno. Le categorie merceologiche più importanti per valore, sono state Latticini e Formaggi; Prodotti dolciari; Pasta e riso; Carne e Pesce; Pane, derivati e pizze; Scatolame; Igiene Persona e Casa; Bevande; Frutta e Verdura. Un notevole incremento percentuale quest'anno si è avuto per i panificati, i surgelati la pasta e la carne.

Ricordiamo che le variazioni non indicano modificazioni nelle abitudini alimentari, perché nel nostro "supermercato" gli utenti prelevano quello che c'è e sono influenzati dal valore punto dato alle merci in relazione alle scadenze ed alle quantità disponibili.



Chi ha fornito i prodotti

Come tutte le cose, anche quest'attività si è modificata nel tempo: in partenza si pensava che la raccolta degli esuberanti presso i supermercati (Coop in particolare) fosse il canale principale e più stabile di approvvigionamento, ma la crisi sempre crescente ci ha spinto già dai primi anni a cercare donazioni da una platea sempre più vasta di aziende. Il 2020 con il perdurare della epidemia e della conseguente crisi economica ha visto un ulteriore incremento dei donatori, segno di una grande solidarietà. Un'altra oscillazione si ha con i prodotti Agea/Fead: anche per questo donatore si è avuto un forte incremento delle consegne sia in termini di quantità che di tipologia. Sul totale dei prodotti donati all'Emporio, quelli forniti da FEAD/AGEA sono passati dal 5,8% dello scorso anno al 18,3 del 2020. I generi alimentari forniti da Agea/Fead sono riservati esclusivamente alle famiglie ed ai neonati. Il momento di emergenza ha favorito il contatto con realtà che solitamente non fanno parte della rete di approvvigionamento abituale, favorendo l'incremento di reperibilità di articoli alimentari quali riso e olio dalla Comunità evangelica cinese. Inoltre la sensibilità verso il problema alimentare ha stimolato vari soggetti ad incrementare le donazioni in denaro attraverso le quali è stato possibile acquistare i prodotti di prima necessità (Esselunga, Coop).



Nonostante la crescita di una "concorrenza" da parte di tante altre realtà che si sono attivate, sia per emulazione del nostro progetto, sia a seguito della legge Gadda(*), siamo riusciti a far fronte alle notevoli richieste, probabilmente anche grazie all'affidabilità dimostrata in questi 13 anni. Questa è la strada che il gruppo di approvvigionamento intende percorrere anche perché, intercettare le merci quando sono ancora nelle aziende, ha di per sé un altro vantaggio: si evitano viaggi e movimentazioni non necessarie e si recupera tempo rispetto alle date di scadenza (fattore ancora più importante).

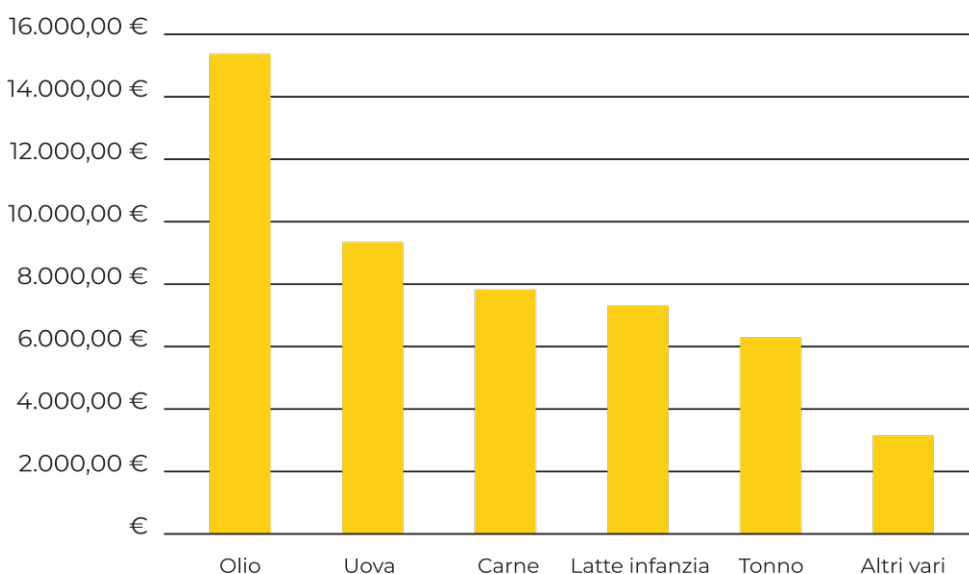
(*)"LEGGE 19 agosto 2016, n. 166: Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi. (16G00179)"



Di dieci prodotti dobbiamo garantire la presenza costante sugli scaffali (pasta, farina, riso, pomodori in scatola, legumi, olio d'oliva e di semi, zucchero, biscotti, latte). Questi articoli, come sappiamo, sono purtroppo di scarsa reperibilità tra gli esuberanti alimentari perché hanno scadenze lunghe e quindi di facile gestione per i produttori e per i distributori.

Per questi, le nostre principali fonti di approvvigionamento sono costituite dalle raccolte alimentari che facciamo periodicamente sui principali supermercati dell'area pratese (Conad, Coop, Esselunga). Nel 2020 due sono state le raccolte organizzate direttamente dall'Emporio presso i supermercati della grande distribuzione, una nel mese di luglio ed una nel mese di ottobre per un totale di 238 quintali. Alle due raccolte hanno partecipato circa 200 volontari; le spese ammontano a 1804,81€. Una ulteriore raccolta è stata fatta nel mese di settembre dalla CoopPrato per i materiali delle scuole e ha prodotto 21.000 pezzi (quaderni, penne, album, ecc.).

Prodotti acquistati



I vari prodotti rimangono più o meno a lungo nei magazzini dell'Emporio in funzione delle date di scadenza. I generi derivanti dalle raccolte sostano anche per un anno e più perché hanno scadenze lunghe, mentre i freschi e i surgelati, che possiamo raccogliere e conservare grazie ad un furgone coibentato e refrigerato e alle 5 celle frigo, hanno tempi di permanenza di giorni e spesso solo di ore ed hanno bisogno di un'attenzione e organizzazione particolarmente curata. È qui che alcune volte abbiamo difficoltà a utilizzare i prodotti al 100% e per evitarne la scadenza, ricorriamo alla distribuzione presso altre associazioni.



Oltre al recupero e all'approvvigionamento della merce, occorre anche provvedere ai bisogni economici dell'Emporio che sono parzialmente coperti dai Promotori. La Caritas diocesana si preoccupa di recuperare la differenza sia instaurando relazioni possibilmente continuative con privati, associazioni, enti, sia attraverso campagne specifiche: l'obiettivo è quello di mobilitare un territorio tutto per rispondere ad alcuni bisogni primari. I risultati raggiunti sono indicati nell'apposita tabella del conto economico nella parte terza del presente documento. I principali prodotti acquistati nell'anno sono indicati nel grafico. Sino a oggi siamo riusciti a coprire le necessità economiche del progetto grazie alla generosità di tanti e, nella tabella sopra, sono indicati gli acquisti che si sono resi opportuni per garantire un'ottimale presenza delle varie classi merceologiche. In un momento come quello che stiamo vivendo, di grosse difficoltà economiche, chi ha si deve sentire ancor più impegnato a sostenere, nei limiti delle proprie possibilità, chi non ha.

Come e quando abbiamo distribuito

Nel corso del 2020 l'Emporio è stato aperto per le famiglie 255 giorni, 5 in più dello scorso anno; si sono avute anche variazioni di orario per sopperire alla emergenza Covid, le aperture con orario continuato del lunedì, mercoledì e venerdì sono state anticipate di 30' e da ottobre il martedì mattina, solitamente chiuso per manutenzione, è stato aperto dedicandolo agli ultra 65 anni con la collaborazione dei neo-diaconi.

Il martedì pomeriggio e giovedì mattina è rimasto aperto oltre che per le famiglie anche per i neonati (102 giorni), questi ultimi gestiti direttamente dai volontari del Centro Aiuto alla Vita. I giorni con maggior frequenza sono stati il lunedì ed il mercoledì con il 24% di accessi, seguito dal venerdì con il 23%. Nei due giorni di apertura a mezza giornata per neonati e famiglie il più frequentato è il martedì con una media del 15% mentre il giovedì si attesta al 14%. Si può dire che quest'anno tutti i giorni sono stati pieni ed hanno saturato le ore di apertura.

Chi seleziona gli utenti

Nel 2020 sono state 1.777 le famiglie che hanno usufruito dei servizi dell'Emporio oltre alle 199 neo-mamme. L'inserimento delle tessere avviene in base ad un budget assegnato a ogni centro di invio determinato sui dati storici delle posizioni degli utenti seguiti e sulle disponibilità di prodotti e capienza.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, il canale di attivazione del credito alimentare resta autonomo, su valutazione professionale da parte delle assistenti sociali, sempre in osservanza dei requisiti richiesti, in particolare da FEAD/AGEA. Globalmente l'ambito Caritas ha distribuito il 47,5% del valore, i Servizi sociali hanno distribuito il 47,3%, la San Vincenzo l'1,9% e il Volontariato Vincenziano il 3,3%.

Al fine di verificare il controllo ex post dell'evolversi della situazione degli assistiti, le tessere vengono rinnovate ogni 3 – 6 mesi, previo colloquio presso l'ente erogatore.



Riepilogo dei principali dati e indici 2009-2020

La tabella riepiloga alcuni dati relativi a tutta la vita dell'Emporio, a partire dal 2009. Dato saliente è il volume della merce distribuita, oltre 22 milioni di Euro. Di questo valore oltre 16,5 milioni di Euro di merce sono stati distribuiti a famiglie e mamme mentre circa 6,2 milioni di merce sono stati distribuiti alle Associazioni. Tenuto conto delle famiglie assistite per anno abbiamo stimato un controvalore medio annuo in merce sempre crescente fino al massimo del 2020 quando si sono superati i 1.000 Euro l'anno; cresce anche se in misura minore il valore distribuito a ciascuna mamma che ha usufruito dell'Emporio. In estrema sintesi si rileva che ogni Euro raccolto ha permesso di distribuirne circa 10,5 in valore merce. Da notare che nel 2020 a fronte di un maggior valore di merce distribuita, tornano a diminuire in percentuale le spese di gestione, mentre aumentano le altre spese in conseguenza di una maggiore necessità di acquistare prodotti essenziali sia per le famiglie sia per i neonati a fronte della crisi dovuta alla pandemia.

Principali Indicatori	2009 - 2018	2019	2020	2009 - 2020
Ricavi da raccolte	€ 992.473	€ 62.400	€ 109.360	€ 1.164.233
Ricavi da promotori	€ 955.000	€ 140.000	€ 140.000	€ 1.235.000
5 per mille - Entrate diverse	€ 43.094			€ 43.094
Totale raccolta	€ 1.990.567	€ 202.400	€ 249.360	€ 2.442.327
Spese gestione	€ 1.503.360	€ 186.776	€ 186.372	€ 1.876.508
Altre spese	€ 513.651	€ 19.868	€ 63.829	€ 597.348
Stima del valore dei prodotti distribuiti	€ 17.816.259	€ 2.243.928	€ 2.614.372	€ 22.674.559
Spese figurative	€ 2.112.033	€ 263.335	€ 262.600	€ 2.637.968
Incidenza spese gestione/Valore distribuito	16,2%	8,3%	7,1%	8,3%
Incidenza spese totali/Valore distribuito	43,3%	20,9%	19,6%	22,5%
Totale Raccolta/Valore distribuito	21,6%	9,0%	9,5%	10,8%
Famiglie assistite	16.203	1.653	1.777	19.633
Mamme assistite	3.027	193	199	3.419
Stima del valore erogato alle associazioni	€ 4.786.733	€ 716.769	€ 748.796	€ 6.252.298
Stima del valore erogato alle mamme	€ 830.161	€ 54.372	€ 57.732	€ 942.265
Stima del valore erogato alle famiglie	€ 12.199.365	€ 1.472.787	€ 1.807.758	€ 15.479.910
Media del valore erogato/famiglia	€ 753	€ 891	€ 1.017	€ 788
Media del valore erogato/mamme	€ 274	€ 282	€ 290	€ 276
Stima prodotti non conferiti a ALIA q.li	22.310	4.944	5.216	32.470



► PARTE QUINTA: LE ATTIVITÀ STRUMENTALI

Attività con le famiglie

L'Emporio è un negozio "speciale" che ha in comune con gli altri esercizi il fatto che distribuisce prodotti alimentari e non. Proprio per la sua natura "speciale" è necessario che chi vi accede per la prima volta sia informato sulle peculiarità del suo funzionamento, attraverso la partecipazione ad un corso obbligatorio che viene tenuto ogni giovedì, presso la sede dell'Emporio, dalle 12,00 alle 13,00. La pandemia in corso ci ha obbligato, per mantenere gli standard di sicurezza, ad effettuare tali incontri nel cortile dell'Emporio, non avendo l'aula di formazione la necessaria capienza.

Particolare attenzione è riservata a educare i beneficiari sulla fruizione delle tessere, che sono stampate al termine del corso e che consentono l'accesso all'Emporio: attenzione alla durata, utilizzo corretto dei punti, modalità di rinnovo, utilizzo della delega in quanto la tessera è personale e non cedibile.

Gli utenti dell'Emporio sono informati sulla circostanza che solo alcuni prodotti sono sempre presenti sugli scaffali, perché considerati prodotti base; alcuni prodotti sono prelevabili in quantità limitate, per consentire a tutti di avere una minima quantità; gli altri prodotti sono presenti sugli scaffali in relazione alle donazioni ricevute.

Le donazioni hanno per oggetto prodotti con scadenza fissa e con scadenza "preferibilmente entro"; su quest'ultima categoria viene puntualizzato che il prodotto alimentare con termine minimo di conservazione scaduto può essere legittimamente messo in distribuzione per i periodi rispettivamente previsti dalla apposita tabella del "manuale per le corrette prassi per le opere caritative" (art 8 del Regolamento CE N. 852/2004).

La conoscenza del funzionamento dell'Emporio ha avuto dei riscontri più che positivi all'interno del servizio: le persone consapevoli non hanno aspettative che contrastino con la realtà dell'Emporio, evitando lamentele e creando un clima positivo fra utenti e volontari.



Altre collaborazioni

Anche questo anno, nel mese di luglio, l'Associazione "Insieme per la Famiglia Onlus" ha proposto l'iniziativa delle 48h senza compromessi. Un'esperienza di volontariato e servizio su tutto il territorio pratese con le varie realtà Caritas che si è conclusa con una giornata di volontariato presso l'Emporio. Nel 2020, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria e le limitazioni che il Covid-19 ha imposto, sono stati 14 i ragazzi pratesi che hanno deciso di vivere queste due giornate di condivisione, di confronto e di incontro con persone spesso dimenticate, con coloro che si trovano ai margini della società e mancano spesso di relazioni affettive. La base di appoggio è stata la Villa del Palco, sede per gli incontri del gruppo, per le condivisioni, i pasti ed il riposo.

Come da tradizione i ragazzi hanno accettato di mettere da parte i propri cellulari ed i propri orologi, perché caratteristica fondamentale delle 48 ore è da sempre quella di rinunciare ad ogni distrazione per potersi dedicare profondamente alle relazioni con le persone che si incontrano.

Finita l'esperienza delle 48h a questi ragazzi è stata proposta una giornata intera presso l'Emporio. Al loro arrivo sono stati accolti da uno dei responsabili che ha fatto fare loro il giro di tutti i locali e una introduzione di come e perché sia nato il progetto sull'Emporio, sottolineando sia le finalità che le modalità d'accesso.

In un secondo momento sono stati divisi a coppie e sono stati inseriti all'interno dei vari ambiti, chi alle casse, chi al riordino degli scaffali e all'etichettatura dei prodotti, chi al ritiro della merce nei vari punti di approvvigionamento. Sono state tutte occasioni per incrociare gli sguardi di tante persone che usufruiscono dell'aiuto alimentare offerto all'Emporio. Le attività concrete si sono poi alternate alle testimonianze di alcuni volontari, in particolare di Daniel, un giovane eritreo, che ha raccontato la sua durissima esperienza di viaggio che dalla sua patria lo ha portato, attraverso la Libia, ad arrivare qui in Italia, terra dove all'inizio è stato comunque molto difficile trovare un suo percorso ed un po' di serenità.

Tutte queste sollecitazioni hanno dato modo ai ragazzi di poter esprimere le loro riflessioni su un mondo che spesso è invisibile, dove è difficile entrare senza essere accompagnati, perché forse si ha timore di toccare con mano certe difficoltà, o forse proprio perché la nostra epoca vive spesso a due velocità, fra chi viaggia a ritmi frenetici e chi invece rimane indietro, dove i secondi rischiano di scomparire dalla vista. Anche per gli adulti questo diventa un grande insegnamento: quello di saper essere coloro che prendono per mano e aiutano i giovani a prendere coscienza della vita intorno a loro, con le bellezze e le difficoltà, per crescere insieme nella condivisione e nella vicinanza solidale.



Iniziative di emergenza e attività straordinarie

Nel mese di febbraio e fino al lockdown, organizzato da Caritas ed Oratorio Sant'Anna, si è tenuto un corso di ginnastica dolce. La realizzazione è stata possibile per la presenza quale volontaria all'Emporio di una insegnante di ginnastica inviata dall'UEPE per il programma messa alla prova. Le 15 donne iscritte e che hanno partecipato a due incontri a settimana di un'ora e mezza, sono rimaste molto contente di questa nuova esperienza. Sin dal mese di marzo al primo manifestarsi della pandemia, si sono adottate misure atte a contenere il contagio, quali mascherine, guanti, disinfezione, distanziamento. Nel mese di aprile, si è voluto lanciare un appello alla popolazione da una parte per ringraziare delle donazioni ricevute e dall'altra per invitare a donare ancora di più al fine di rispondere all'aumento di famiglie in necessità, passate dalle 950 dello scorso anno alle 1.300. Nel frattempo, le tessere di accesso all'Emporio che di regola scadono ogni 3 mesi, salvo rinnovo a seguito di incontro presso i centri di ascolto, sono state rinnovate automaticamente fino al 31 maggio. Il 29 aprile è stato presentato il bilancio sociale a distanza con interventi singoli su TV Prato, da parte del coordinatore e dei rappresentanti degli Enti promotori. Sempre nel mese di aprile, in collaborazione con Esselunga e Caritas Italiana, è stato lanciato il programma "1000 punti Fidyty" che permetteva a Esselunga di donare una spesa solidale del valore di 15 euro composta da beni di prima necessità. Nel mese di giugno prende il via il Progetto "Una Fotografia per Prato". Il progetto, sviluppato con la Fondazione Solidarietà Caritas Onlus, nasce dall'idea del fotografo pratese Lorenzo Marzano al fine di dare un aiuto nel fronteggiare l'emergenza alimentare aggravata dal Covid-19 con la vendita delle fotografie realizzate durante il lockdown nel Centro Storico di Prato. Sabato 4 Luglio è stato finalmente possibile effettuare la raccolta alimentare presso i supermercati cittadini, raccolta che non era stato possibile fare, come di consueto, nel mese di marzo a causa Covid. La protezione civile ha messo a disposizione una tenda per riparare gli utenti che, per rispettare il distanziamento, restano in coda in attesa di poter accedere in sicurezza all'Emporio.

Nel mese di agosto, l'Emporio non va in vacanza, ma resta sempre aperto. Il 6 agosto gli installatori di Cna Toscana Centro e Confartigianato Imprese Prato hanno donato all'Emporio della Solidarietà un sistema di controllo tramite termoscanner. L'acquisto dello strumento è stato possibile grazie a una raccolta fondi mirata tra gli installatori appartenenti alle due associazioni di categoria. L'installazione, la configurazione e la messa in opera del termoscanner è stata poi eseguita dalla ditta Elettro Potenza, che si occuperà per un anno, senza alcun onere, della sua manutenzione e assistenza. Si tratta di un termoscanner altamente tecnologico che consente di misurare in automatico la temperatura corporea e verifica se le persone che accedono all'Emporio hanno la mascherina. Ma non è tutto, l'utente avvicinando al monitor la tessera dei punti dell'Emporio, se ha ancora punti, farà aprire il tornello e potrà entrare a fare la spesa. A settembre in collaborazione con la Fondazione "Il Cuore si scioglie" Onlus, la UniCoop Firenze, Caritas Toscana e altre 200 associazioni del territorio, si è svolta la raccolta di prodotti scolastici per i bambini delle famiglie assistite dall'Emporio.



Il 20 settembre si è svolto il consueto Raduno Ciclistico della Solidarietà “Sulle orme di Leonardo” organizzato da AVISVERAG e UISP, giunto alla XI edizione, manifestazione regionale a concentrazione aperta a tutti i tipi di bici, il cui ricavato è stato donato all’Emporio. Il 16 e 17 ottobre si è svolta la seconda tradizionale raccolta presso i supermercati cittadini. Varie sono state poi le donazioni ricevute in occasione delle festività natalizie e che ci hanno consentito di distribuire pacchi dono.

► PARTE SESTA: ALTRE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKHOLDERS

L’Emporio per l’ambiente

Nella tabella sottostante abbiamo riportato una stima del “recuperato” in q.li nell’anno 2020. Si tratta non delle quantità distribuite, ma di quanto era destinato alla distruzione per varie cause (scadenza ravvicinata, etichetta sporca, confezione rotta e altre cause che rendevano il prodotto commercialmente invendibile). È evidente come le quantità più rilevanti dipendano dalla breve durata del prodotto (latticini, frutta e verdura).

Prodotti	Q.li
Bevande	110
Biscotti merendine	478
Carne e pesce	296
Frutta	259
Igiene	158
Latticini	2.620
Pane e derivati	328
Pasta e riso	469
Salumi	7
Scatolame	447
Surgelati	44
Totale q.li	5.216

Riteniamo si tratti di uno dei punti di merito dell’Emporio, poiché tali quantità sarebbero andate distrutte con un ulteriore costo per le aziende, costo che si sarebbe scaricato sui prodotti, indipendentemente dal beneficio che ne è derivato per gli utenti dell’Emporio. Si può dunque parlare di un doppio vantaggio per la collettività. Anche questo è un valore che spesso non è considerato, ma che invece merita grande considerazione. Un beneficiario è certamente l’ente incaricato del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti (a Prato ALIA). Da questi dati emerge un’altra considerazione e cioè quanto sia preziosa e importante l’opera dei volontari per la pulizia, la selezione, il confezionamento e la collocazione dei prodotti sul punto vendita. Senza questo contributo l’Emporio non sarebbe in grado di far fronte all’impegno preso nei confronti dei Promotori.



Considerazioni finali

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato interamente dalla pandemia che ha acuito le situazioni di difficoltà e ha richiesto un duplice sforzo, per far fronte all'aumentato fabbisogno e per le misure di prevenzione da adottare.

L'Emporio tuttavia non si è trovato impreparato, la sua struttura, il rigore nella applicazione delle norme HACCP, la rete consolidata di fornitori e non ultimo la fiducia che in questi anni ha saputo meritare presso tutti i portatori di interessi della sua vasta rete, ha permesso non solo di adattarsi velocemente alle misure aggiuntive di protezione e prevenzione, ma anche di far fronte alle aumentate richieste.

Non sono mancati i volontari, anzi, vi è stata quasi una gara a dare una mano da parte dei lavoratori e dei giovani che si trovavano con le attività chiuse; ne è dimostrazione l'abbassamento dell'età media dei volontari. L'impegno gratuito di tante persone testimonia che nell'Emporio hanno trovato non solo un luogo d'impegno materiale ma soprattutto di scambio umano.

Per la vita dell'Emporio è essenziale lo sviluppo di relazioni umane tra chi l'Emporio lo frequenta a vario titolo, utente o "lavoratore" che sia; ci preme evidenziare questo contenuto, non scontato, per esprimere il desiderio di rafforzare e far crescere il valore del dono e dello scambio, nei beneficiari del credito alimentare e nei volontari.

Forse è anche questa caratteristica a fare la differenza per le aziende che entrano in contatto con la nostra realtà, perché si tratta di un servizio che tende con tutte le sue forze al connubio tra solidarietà ed intelligenza, il mettersi a servizio ma con professionalità. È così che i fornitori, sia quelli istituzionali come AGEA-FEAD, sia le aziende private, i cittadini e tutti gli attori della Grande Distribuzione Organizzata, non ci hanno mai fatto mancare i prodotti.

Il disagio non si può annullare, ma con l'aiuto e la volontà di tanti ci auguriamo di averlo reso meno pesante.

Purtroppo, la particolarità di questo anno non ci ha permesso di mantenere ed approfondire quel contatto particolare che da sempre abbiamo tenuto con le scuole, così come è sfumata la partecipazione a RECò, il festival dell'economia circolare di cui, essendo l'Emporio nato anche per combattere lo spreco alimentare, ci siamo sempre ritenuti attori. Vogliamo dare valore alle cose ed alle persone.

Le diversità presenti, la condivisione di obiettivi, le relazioni che si riescono a instaurare, fanno dell'Emporio un'esperienza importante per il nostro territorio, da mantenere, migliorare e rafforzare. Il tutto nell'augurio e nell'impegno che queste necessità diminuiscano, consapevoli che dovremo comunque convivere e nella speranza che un allentamento delle restrizioni interpersonali dovute alla pandemia ci permetta di rafforzare la nostra azione per far sì che non resti soltanto una iniziativa volta a donare cibo, ma una realtà portante di educazione e cura della persona.



Per chi vuole approfondire

Si allegano le tabelle contenenti i dati che sono serviti per le considerazioni del presente bilancio sociale.

Tab_01: Prodotti distribuiti per categoria merceologica

Descrizione	Punti	Stima Valore	Delta Valore su 2019
Aceto, sale, spezie	5.590	€ 15.217	410%
Articoli vari	15.177	€ 38.280	-48%
Bevande	63.060	€ 115.548	19%
Carne e pesce	88.402	€ 191.057	43%
Frutta e verdura	25.926	€ 112.267	-17%
Igiene persona e casa	63.772	€ 122.885	-18%
Infanzia	27.844	€ 69.435	23%
Latticini e formaggi	145.053	€ 856.769	-3%
Materiale scuola	5.664	€ 18.442	100%
Olio di oliva e semi	73.588	€ 72.682	11%
Pane, derivati e pizze	33.961	€ 156.020	100%
Parmigiano, grana	1.884	€ 3.098	185%
Pasta, riso ...	86.954	€ 191.733	63%
Salumi e affettati	30.517	€ 79.216	21%
Scatolame	63.453	€ 144.734	36%
Surgelati	41.750	€ 109.854	80%
Prodotti dolciari	111.172	€ 317.135	46%
TOTALE GENERALE:	883.767	€ 2.614.372	17%



Tab_02: Chi ha fornito i prodotti

Fornitore	% su 2020	Stima Valore 2020	Stima Valore 2019
AGEA	17,9%	€ 520.777	€ 120.725
Aziende	51,0%	€ 1.486.542	€ 1.138.428
Banco Alimentare	1,2%	€ 34.913	€ 66.458
Caritas	0,7%	€ 19.141	-
Coop	17,6%	€ 512.543	€ 490.624
Empori	1,0%	€ 29.593	€ 18.699
Enti	0,6%	€ 18.202	€ 17.645
GDO	0,7%	€ 19.543	-
Privati	4,0%	€ 117.714	€ 78.629
Raccolte	3,0%	€ 86.826	€ 120.348
Acquisti	2,4%	€ 68.812	€ 22.168
TOTALE GENERALE:	100,0%	€ 2.914.605	2.073.724



Tab_03: Distribuito a famiglie e neonati

2020				Variazione su 2019		
Famiglie	Punti	Valore	Tessere	Punti	Valore	Tessere
Piccole	84.318	€ 225.461	431	20%	30%	28%
Medie	249.759	€ 655.601	676	12%	21%	2%
Grandi	344.511	€ 926.696	670	11%	22%	3%
Totale Famiglie	678.587	€ 1.807.758	1.777	12%	23%	8%
Neonati	26.536	€ 57.732	199	7%	6%	3%



Tab_04: Nazionalità degli assistiti

Famiglie piccole			Famiglie medie		
Italia	339	79%	Italia	362	53%
Nigeria	22	5%	Albania	56	8%
Marocco	15	3%	Nigeria	48	7%
Albania	12	3%	Marocco	47	7%
Romania	7	2%	Romania	26	4%
Bangladesh	3	1%	Georgia	18	3%
Costa D'Avorio	3	1%	Bangladesh	15	2%
Pakistan	3	1%	Pakistan	10	1%
Altre 20	27	6%	Altre 32	95	14%

Famiglie grandi			Neonati		
Italia	187	28%	Nigeria	63	32%
Marocco	133	20%	Marocco	37	19%
Albania	122	18%	Albania	27	14%
Nigeria	81	12%	Italia	22	11%
Romania	27	4%	Senegal	9	5%
Pakistan	20	3%	Pakistan	6	3%
Senegal	15	2%	Perù	6	3%
Bangladesh	12	2%	Bangladesh	5	3%
Altre 33	72	11%	Altre 13	24	12%



Tab_05: Distribuito alle associazioni

Tipo associazione	Q.tà	Punti	Stima Valore	Variazione valore su 2019
Associazioni del Territorio	29.449	14.262	€ 60.434	-61%
Caritas varie	165.783	87.151	€ 371.896	3%
Onlus	119.275	62.660	€ 272.155	78%
<i>Subtotale associazioni</i>	<i>314.507</i>	<i>164.073</i>	<i>€ 704.486</i>	<i>5%</i>
Rete Empori	18.113	14.540	€ 44.310	-6%
TOTALE GENERALE	332.620	178.613	€ 748.796	4%



Tab_06: Chi ha inviato gli assistiti

Centro di invio	Punti	Stima Valore	%	delta su 2019
Caritas Diocesana	169.345	€ 440.478	24%	49%
Centri di Ascolto Parrocchiali	152.401	€ 416.895	22%	5%
Centro Aiuto Vita	26.134	€ 57.011	3%	5%
Conf. S. Vincenzo	11.897	€ 35.099	2%	5%
Serv. Soc. Comune	321.612	€ 855.840	46%	23%
Vol. Vincenziano	23.734	€ 60.167	3%	14%
TOTALE GENERALE	705.123	€ 1.865.490	100%	22%

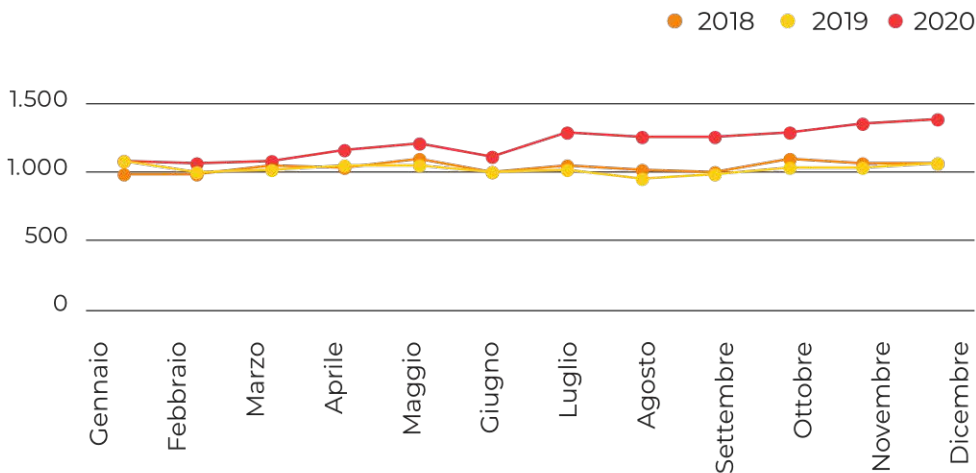


Tab_07: Presenze medie mensili negli anni

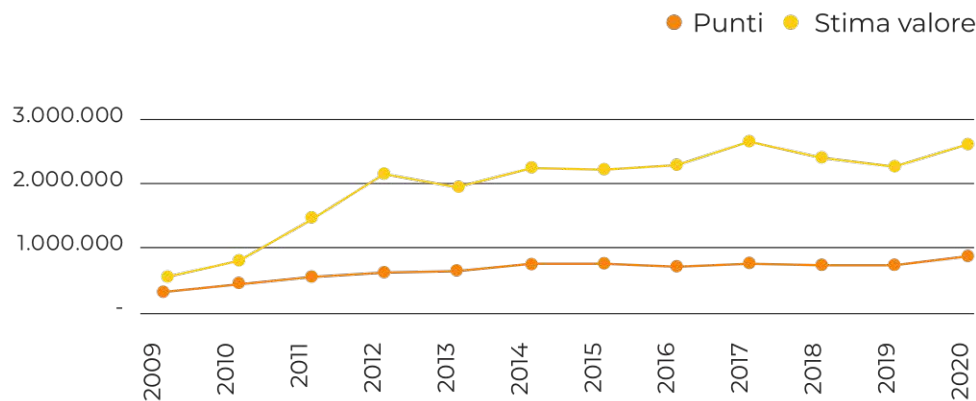
Centro di invio	N° presenze mese			Accessi		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Gennaio	988	1.086	1.085	2.796	3.013	3.000
Febbraio	982	1.002	1.070	2.597	2.766	2.920
Marzo	1.053	1.017	1.075	2.955	2.994	2.699
Aprile	1.027	1.046	1.168	2.791	3.006	2.942
Maggio	1.100	1.051	1.207	3.175	3.348	2.907
Giugno	1.008	1.001	1.119	2.810	2.760	2.586
Luglio	1.051	1.014	1.285	3.004	3.172	3.278
Agosto	1.013	948	1.258	2.683	2.423	3.134
Settembre	995	993	1.252	2.779	2.745	3.289
Ottobre	1.098	1.038	1.297	3.299	3.228	3.280
Novembre	1.069	1.032	1.352	2.977	3.077	3.451
Dicembre	1.058	1.067	1.380	2.687	2.878	3.770
				36.571	37.429	39.276



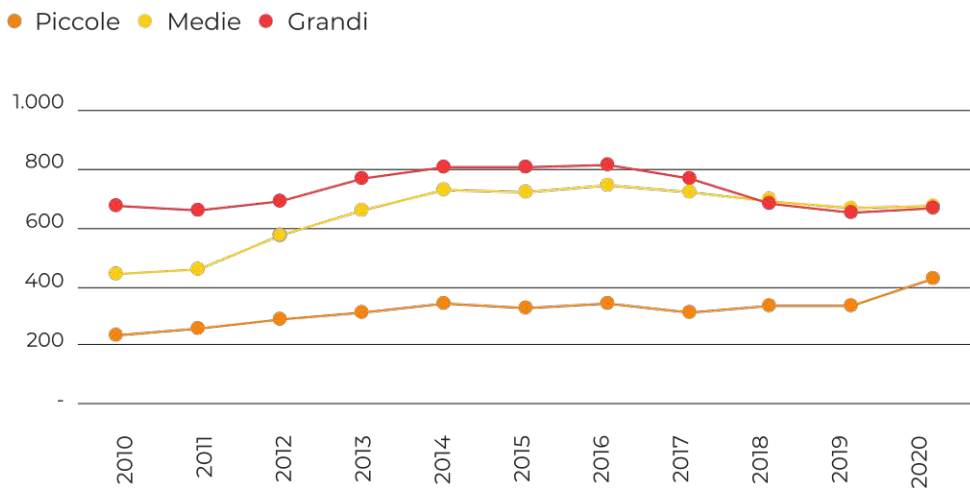
N° di famiglie presenti ogni mese



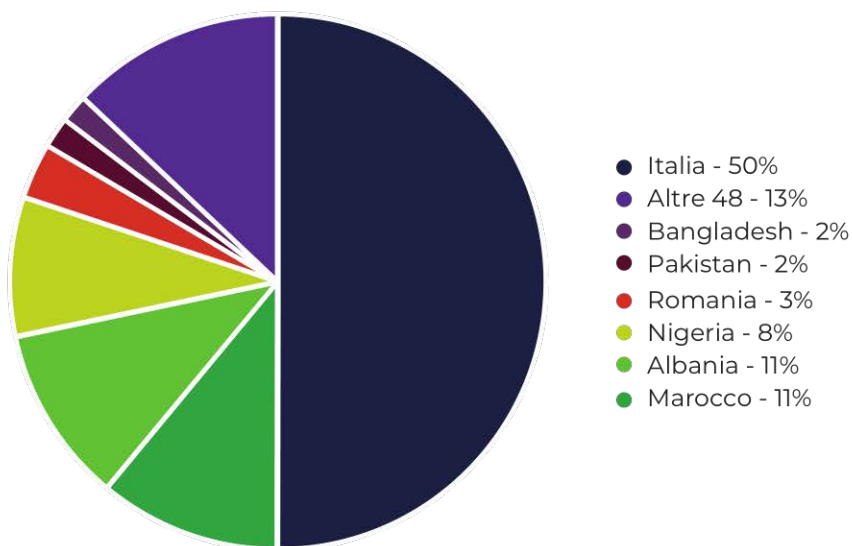
Punti e Valore distribuiti negli anni



N° di famiglie per dimensione e per anno



N° famiglie per nazione



► ORGANISMI DELL'EMPORIO – ANNO 2020

Comitato dei Promotori:

- › Italia Venco - Direttore Caritas Diocesana – Presidente del Comitato
- › Luigi Biancalani - Assessore ai servizi sociali del Comune
- › Francesco Puggelli - Presidente Provincia di Prato
- › Silvia Bocci - Rappresentante Fondazione Cassa di Risparmio

Gruppo di Approvvigionamento:

- › Claudio Baldini
- › Folco Papi
- › Umberto Ottolina
- › Giuseppe Ciabatti

Fondazione Solidarietà Caritas Onlus:

- › Italia Venco - Presidente e legale rappresentante

Gestori Negozio

- › Folco Papi
- › Patrizia Sanesi
- › Davide Pistilli

Altri servizi

- › Marcello Turrini - Controllo di gestione e bilancio sociale
- › Carlo Antonini - Comunicazione e Web



**Aderisce al Coordinamento Nazionale
"Empori della Solidarietà"**



Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™



Via del Seminario, 26 - Prato (PO)
0574 870185 - coordinatore@emporio.prato.it
www.emporio.prato.it